

IL «CAPITANO» NEROAZZURRO IN CONTINUO CRESCENDO

Angelillo suggeritore e primo attore nel trionfo dell'Inter sulla Samp (5-1)

Firmani, che al pari del sud-americano ha segnato due reti, si è rivelato un'ottima «spalla» - Bicicli e Recagno gli altri marcatori

INTER: Matteucci, Fongaro, Gianfranceschi, Cardarelli, Noci, Biscini, Firmani, Angelillo, Lindskog, Corra.
SAMPDORIA: Bardelli, Vincenzi, Sarti, Bergamaschi, Bernasconi, Maffei, Fucini, Milani, Recagno, Cucchiaroni.
ARBITRO: Rigato di Mestre.
MARCATORI: nel primo tempo al 1° Rettoli (1), al 2° Angelillo (1), al 3° Firmani (1), nel secondo tempo al 4° Firmani (1), al 5° Angelillo (1).
NOTE: (1) Spettatori al 27 mila.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 23. — Certi veterani dell'Inter si lamentano perché Angelillo, neroazzurro solo da un anno, è stato promosso capitano della squadra. Quei veterani, però, dovrebbero ringraziare chi ha avuto la buona idea di consigliare il galles al ventenne sudamericano. La promozione — infatti, ha avuto il merito di ridare piena fiducia nella difesa al giovanissimo campione. E ritrovando Angelillo Flinter ha ritrovato la strada della vittoria con punteggi altissimi.

Anche la storia di questa partita non può dunque essere che la storia della partita giocata da Angelillo.

Pioveva forte, e Milano era nascosta sotto la nebbia. Era uno di quei pomeriggi in cui le persone assennate rimangono in casa sdrucite su di una poltroncina. Ma noi spiritivi non siamo molto saggi e a vedere Inter e Sampdoria eravamo in 35.000. «Volevamo vedere» il duello fra Bernasconi e Angelillo. Al primo minuto Angelillo, rivestito la palla da Invernizzi, ha preso a correre verso la porta di Bardelli. Bernasconi non lo ha caricato; aspettava che tirasse in porta. Lo guardavano in tre Bernasconi, Bergamaschi e Vincenzi. Angelillo, allora ha compiuto una strana finta dando l'impressione di essere in procinto di tirare. Nel frattempo nella difesa la figura si era aperta un corridoio spazio e nel corridoio si erano piazzati Firmani, Lindskog e Biscini. Angelillo ha osservato il vuoto che lui stesso con la sua finta aveva aperto; ha passato la palla a Firmani, il quale l'ha toccata verso Lindskog, che a sua volta l'ha data leggermente sul piede di Biscini. Pala destra si trovava a circa sei metri dalla porta. Qualcuno avrebbe avvertito: «Biscini è difeso, Biscini ha spedito la palla nella rete. La manovra è durata un attimo.

Al 1° minuto, interessa, per non smentirsi, ha commesso tre o quattro errori

I cannonieri

SERIE A
18 RETE: Angelillo (Inter).
9 RETE: Montali (Torino).
8 RETE: Nicolini (Milano).
6 RETE: Pivatelli (Bologna).
5 RETE: Maurin (Fiorentina).
4 RETE: Firmani (Inter), Basso (Milan), Toljodice (Cosenza), Fucini (Cecina), Costa (Sampdoria).
3 RETE: Pasenti (Bologna), Lajolo (Cosenza), Bortolan (Genoa), Boniperti (Juventus), Del Vecchio (Napoli), Marzotto (Padova), Orlandi (Venezia).

SERIE B
8 RETE: Mentani (Novara).
5 RETE: Gotti (Lecce), Regalia (Cagliari), Moschetti (Novara), Bagnoli (Verona).
4 RETE: Nova (Brescia), Bonicelli (Lecce), Verza (Bari), Piatelli (Reggina), Floridi (Carrarese), Ruffini (Cosenza), Sereghy (Atalanta), Taccola (Trento), Mezzadri (Cagliari), Bizzari (Carrarese), Maresca (Cagliari), Nicolini (Lecce), Mosca (Mantova), Bettini (Lecce), Gotti (Lecce), Martini (Parma), Carminati (Siena), Mura, Valentini (Verona).



ANGELILLO

grossofanti e la Sampdoria ha pareggiato. Bergamaschi è fuggito resistendo a Lindskog. Il biondo cavallone svedese, con la percossa circoscritta, ha in procinto di mettere la bandierina al lateral bianchierato ha crociato e sulla palla si sono precipitati i due difensori. Fucini, l'ala destra della Samp, del 1° palla si è impadronito. Tocchi che l'ha subito alzata verso Cucchiaroni. Il quale l'ha colta di sorpresa. Fucini che ritoccava il prato Recagno ha anticipato Fongaro e ha tirato con violenza: goal. Guidato dal paziente — così si fa il Sampdoria — organizzato e per una decina di minuti la gara è rimasta in bilico. La Sampdoria ha tentato di scapolare la sua inazione, ma è venuta contro Invernizzi e contro Bolechi e forse avrebbe raggiunto lo scopo se l'insuperabile Angelillo non si fosse opposto a lottare in area di rigore.

A questo punto Angelillo ha sentito odor di bruciato. Quel diavolo di Oerwick stava infatti sfuggendo. Demolendo il recato di protezione, un'attesa e già otto nerazzurri si erano trincerati davanti a Matteucci. Bisognava vincere. Ma il campione di Svezia, a questo punto Angelillo ha sentito odor di bruciato. Quel diavolo di Oerwick stava infatti sfuggendo. Demolendo il recato di protezione, un'attesa e già otto nerazzurri si erano trincerati davanti a Matteucci. Bisognava vincere. Ma il campione di Svezia, a questo punto Angelillo ha sentito odor di bruciato.

E al 21° Angelillo ha segnato. Aveva la palla Lindskog che confondendo stavolta il difensore, ha fatto il recato di protezione, un'attesa e già otto nerazzurri si erano trincerati davanti a Matteucci. Bisognava vincere. Ma il campione di Svezia, a questo punto Angelillo ha sentito odor di bruciato.

Al 29° Recagno lanciato da Bergamaschi ha tirato in corsa e ha colpito la traversa. Il pallone è andato in rete. Nella ripresa non è successo nulla di emozionante.

In Sampdoria si era ormai rassegnata a perdere. Al 13° Angelillo ha lanciato ancora Corso il quale ha superato Sarti. Sulla palla si sono precipitati Sarti e Firmani. Sarti ha colpito male la sfera e l'ha deviata verso la rete in cui Firmani l'ha spinta con un ultimo, inutile colpo di piede. E al 20° Angelillo ha segnato ancora.

Al livornese Sussi il premio Marliradonna

La segreteria della Federazione pallanuoto comunica che si è allineata la commissione giudicatrice del premio Marliradonna.

È stato deciso di assegnare il premio Marliradonna al miglior giocatore di gara dell'anno, all'atletico Sussi di Livorno.

JUVENTUS: Mattioli, Corradi, Geronzi, Enoli, Catano, Fusi, Mucenelli, Boniperti, Scifo, Charles, Stacchini, Bazzani, Magagnoli, Romano, Gariboldi, Mazzoni, Seghedoni, Cappa, De Robertis, Brodesen, Elio, Conti, Fagnola, Zorini.
ARBITRO: Fogliati di Milano.
MARCATORI: nel secondo tempo al 1° Brodesen, al 2° Brodesen, al 3° Brodesen, al 4° Brodesen, al 5° Brodesen.

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 23. — La Juventus campione d'Italia, aveva in campo a Bari con la chiara intenzione di strappare ai gallesi l'Europa. Anche per il fatto dell'attesa sofferta subito sul proprio campo, come già si era visto in una partita precedente, certo di fargli capire che la partita non si sarebbe giocata in un'atmosfera di ostilità. La partita è cominciata tranquilla, ma il portiere, la palla cadendo al terreno e entrata in porta sfiorando un piede di Brodesen.

Vinicio e Del Vecchio danno spettacolo e il Napoli batte il Talmone-Torino (2-1)



NAPOLI-TORINO 2-1 — Il goal di Virgili. L'unico segnato da «granata». Pare che il forte cannoniere si sia aiutato con una mano prima di colpire il tiro.

Grande partita di Franchini e Bugatti. Virgili avrebbe segnato aiutandosi con le mani.

TALMONE TORINO: Vieri, Tarabini, Cancelli, Bizzozzi, Gancari, Bonifazi, Crippa, Mazzone, Arce, Marchi, Virgili.
NAPOLI: Bugatti, Camaschi, Gironzi, Morin, Franchini, Piovani, Viali, Pesaola, Vintio, Del Vecchio, Novelli.
MARCATORI: Nel 1° tempo al 2° Vintio (N.), al 26° Virgili (N.). Nel 2° al 15° Del Vecchio (N.).
ARBITRO: Perego di Milano. Spettatori 15 mila.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 23. — Il Napoli ha vinto in modo che sarebbe avvenuto definire netto, però lo scarto minimo di reti e le condizioni nelle quali sono state realizzate, hanno fatto di questa partita un'ottima riserva di quanto delle disquisizioni sottili potrebbero dire che ad azzurri hanno segnato quando hanno voluto, sfruttando le circostanze in modo scaltro e limitandosi poi a contenere le offensive avversarie.

Il Napoli di queste condizioni si è fregato tecnico dei valori in campo che partecipa per gli azzurri. Il vecchio tandem Vinicio-Del Vecchio ha dimostrato di poter manovrare con una disinvoltura (anche sul terreno pesante) che a volte è apparsa come espressione di insicurezza. Ma questa è la prova che attraverso le mani, come se il pallone fosse un superavvolto del legame che li univa e si prestasse docilmente alla loro volontà, hanno fatto con la facilità con la quale Vinicio e Del Vecchio eludevano la sorveglianza dei difensori avversari, una dimostrazione di tattica con una manovra maglietta di polsi, ed è questa la straricca maggiore di questa partita strana.

Il Talmone-Torino ha messo in evidenza una caratteristica di notevole importanza: se si è visto il modo di funzionare il quadrilatero. Per la prima volta da quando è iniziato il torneo, (l'ultima eccezione per la partita contro l'Alessandria che la storia a sé) ha applicato le regole che stanno alla base del gioco.

Due mezzali e due mezzali hanno fatto un lavoro a metà campo cercando i compagni tra di loro, passando dalla fase difensiva a quella offensiva concordemente. Questo quadrilatero era formato da Franchini, Morin e Bugatti, e da un compagno di mezzala destra, Brozetti, Marchi (alla mezza sinistra), Bonifazi, e un altro compagno di mezzala sinistra, Vintio e Viali.

FERMATI ALLO STADIO DELLA VITTORIA I CAMPIONI D'ITALIA

Con un gol "diabolico", di Boniperti la Juventus pareggia a Bari (1-1)

Bredesen, il migliore in campo, autore della rete barese - Infaticabile Charles

JUVENTUS: Mattioli, Corradi, Geronzi, Enoli, Catano, Fusi, Mucenelli, Boniperti, Scifo, Charles, Stacchini, Bazzani, Magagnoli, Romano, Gariboldi, Mazzoni, Seghedoni, Cappa, De Robertis, Brodesen, Elio, Conti, Fagnola, Zorini.
ARBITRO: Fogliati di Milano.
MARCATORI: nel secondo tempo al 1° Brodesen, al 2° Brodesen, al 3° Brodesen, al 4° Brodesen, al 5° Brodesen.

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 23. — La Juventus campione d'Italia, aveva in campo a Bari con la chiara intenzione di strappare ai gallesi l'Europa. Anche per il fatto dell'attesa sofferta subito sul proprio campo, come già si era visto in una partita precedente, certo di fargli capire che la partita non si sarebbe giocata in un'atmosfera di ostilità. La partita è cominciata tranquilla, ma il portiere, la palla cadendo al terreno e entrata in porta sfiorando un piede di Brodesen.

Il Talmone-Torino ha messo in evidenza una caratteristica di notevole importanza: se si è visto il modo di funzionare il quadrilatero. Per la prima volta da quando è iniziato il torneo, (l'ultima eccezione per la partita contro l'Alessandria che la storia a sé) ha applicato le regole che stanno alla base del gioco.

Due mezzali e due mezzali hanno fatto un lavoro a metà campo cercando i compagni tra di loro, passando dalla fase difensiva a quella offensiva concordemente. Questo quadrilatero era formato da Franchini, Morin e Bugatti, e da un compagno di mezzala destra, Brozetti, Marchi (alla mezza sinistra), Bonifazi, e un altro compagno di mezzala sinistra, Vintio e Viali.

Il Talmone-Torino ha messo in evidenza una caratteristica di notevole importanza: se si è visto il modo di funzionare il quadrilatero. Per la prima volta da quando è iniziato il torneo, (l'ultima eccezione per la partita contro l'Alessandria che la storia a sé) ha applicato le regole che stanno alla base del gioco.

Il Talmone-Torino ha messo in evidenza una caratteristica di notevole importanza: se si è visto il modo di funzionare il quadrilatero. Per la prima volta da quando è iniziato il torneo, (l'ultima eccezione per la partita contro l'Alessandria che la storia a sé) ha applicato le regole che stanno alla base del gioco.

Il Talmone-Torino ha messo in evidenza una caratteristica di notevole importanza: se si è visto il modo di funzionare il quadrilatero. Per la prima volta da quando è iniziato il torneo, (l'ultima eccezione per la partita contro l'Alessandria che la storia a sé) ha applicato le regole che stanno alla base del gioco.

Il Talmone-Torino ha messo in evidenza una caratteristica di notevole importanza: se si è visto il modo di funzionare il quadrilatero. Per la prima volta da quando è iniziato il torneo, (l'ultima eccezione per la partita contro l'Alessandria che la storia a sé) ha applicato le regole che stanno alla base del gioco.

I ROSSOBLU TORNANO ALLA VITTORIA SENZA TROPPO CONVINCERE

Il Genoa con "aiuto del vento riesce a battere l'Idinese (1-0)

GENOVA: Ghizzi, Maglioli, Helgott, Leopardi, Carlini, Dellino, Frignani, Robutti, Maccacaro, Pignatelli, Geronzi, Fucini.
UDINESE: Romati, Baccari, Valentini, Bassi, Gori, Pique, Penzoni, Santonini, V. Bettini, Giacomini, Fontanesi.
ARBITRO: Mori di Cremona.
SPETTATORI: 12 mila circa. Ammoniti Pique e Frignani.
(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 23. — Ha vinto il Genoa, però, ancora una volta, ha dovuto ricorrere, per segnare, ad un aiuto del vento. E, per giunta, questa volta neppure quello sarebbe bastato a piegare l'Idinese, se non ci fosse stata la complicità del vento che ogni soffia assai forte sul campo di calcio. Era l'ottavo minuto della ripresa. La partita si teneva stanca e bruttissima senza una emozione, senza gioco e senza una idea in nessuna delle due squadre. Punzino da circa 20 metri dalla porta di Romano, giocò lontano dal vertice destro della sua area, si accingeva a batterla Magliani, ma Frignani lo precedeva alzando il braccio. Punzino si accingeva a calciare, ma Frignani lo precedeva ugualmente a saltare e si gettava verso il portiere avversario. Il Genoa era con la sua volta più per esemplarità con Maccacaro che per

ANCORA UNA SCONFITTA DEI FERRARESI

Via libera per il Padova contro la Spal (2 a 0)

SPAL: Baldassari, Lucchi, Bazzani, Villa, Dal Poz, Gasperi, Orefrario, Pandolfini, Tozzoni.
PADOVA: Pin, Basso, Scagnetti, Pison, Zanetti, Morini, Mariani, Rosa, Brighenti, Marini, Zerlini.
MARCATORI: L. Zerlini al 27', L. Zerlini al 35'.
ARBITRO: Chiozzi di Novara.
FERRARA, 23. — Ad imputare la Spal ha contribuito oggi il maltempo. Il sole appena fatto era fatto il grande sole. Dalla squadra padovana, l'attacco è stato lanciato da Zerlini, che ha fatto il goal di Rozonei per presunto gioco pesante di Soriano. Il goal di Rozonei per presunto gioco pesante di Soriano.

| SERIE A | | SERIE B | |
|------------|-----|----------------|-----|
| Barcellona | 1-1 | Brescia | 1-0 |
| Florentina | 6-3 | Catania | 1-0 |
| Genoa | 1-0 | Cecina | 2-0 |
| Inter | 5-1 | Messina | 2-1 |
| Lanerossi | 1-0 | Palermo | 1-0 |
| Roma | 1-1 | Reggina | 1-1 |
| Sampdoria | 2-0 | Sambenedettese | 3-1 |
| Spal | 2-1 | Venezia | 2-1 |
| Torino | 2-1 | Vigevano | 0-0 |
| Triestina | 3-0 | Novara | 1-0 |

| Girona A | | Girona B | |
|-----------|-----|-------------|-----|
| Siena | 2-0 | Casertana | 0-0 |
| Spezia | 1-0 | Cirio | 2-0 |
| Casale | 0-0 | Cosenza | 0-1 |
| Legnano | 2-1 | Foggia | 0-1 |
| Parma | 2-0 | Catanzaro | 2-0 |
| Verona | 0-0 | Marsala | 0-0 |
| Avellino | 0-0 | Salernitana | 1-1 |
| Cremonese | 0-0 | Siracusa | 2-1 |
| Forlì | 0-0 | Trapani | 0-0 |
| Imperia | 0-0 | Teddi | 0-0 |

| GOSI' DOMENICA | |
|----------------|-----|
| Alessandria | 1-0 |
| Bologna | 1-0 |
| Como | 1-0 |
| Frosinone | 1-0 |
| Genoa | 1-0 |
| Imperia | 1-0 |
| Lecce | 1-0 |
| Modena | 1-0 |
| Napoli | 1-0 |
| Palermo | 1-0 |
| Parma | 1-0 |
| Reggina | 1-0 |
| Roma | 1-0 |
| Sampdoria | 1-0 |
| Siena | 1-0 |
| Spal | 1-0 |
| Torino | 1-0 |
| Triestina | 1-0 |
| Verona | 1-0 |
| Venezia | 1-0 |
| Vigevano | 1-0 |
| Novara | 1-0 |

| TROPPE OCCASIONI PERDUTE DAI GRIGI | |
|------------------------------------|-----|
| Lanerossi | 1-0 |
| Alessandria | 1-0 |
| Bologna | 1-0 |
| Como | 1-0 |
| Frosinone | 1-0 |
| Genoa | 1-0 |
| Imperia | 1-0 |
| Lecce | 1-0 |
| Modena | 1-0 |
| Napoli | 1-0 |
| Palermo | 1-0 |
| Parma | 1-0 |
| Reggina | 1-0 |
| Roma | 1-0 |
| Sampdoria | 1-0 |
| Siena | 1-0 |
| Spal | 1-0 |
| Torino | 1-0 |
| Triestina | 1-0 |
| Verona | 1-0 |
| Venezia | 1-0 |
| Vigevano | 1-0 |
| Novara | 1-0 |